

Cdp, risorse per oltre 30 miliardi all'economia

L'ad Scannapieco: 1,2 miliardi di capitale disponibile a fine piano. Dismissioni per 200 milioni

Il primo anno di implementazione del piano industriale 2022-24 di Cassa Depositi e Prestiti si chiude con un record: il massimo storico di risorse impiegate negli ultimi dieci anni, 30,2 miliardi di euro piovuti sull'economia italiana. «Ci sono parametri di capitale imposti che avranno effetti sulla disponibilità di credito — ha messo in guardia l'amministratore delegato, Dario Scannapieco —. L'obiettivo nostro è continuare a lavorare con le banche e a impiegare risorse europee per arricchire gli strumenti a disposizione delle imprese».

Cdp dunque continuerà a spingere su finanziamenti alle aziende, infrastrutture, venture capital, cooperazione internazionale, immobiliare anche sociale ed equity. In particolare insisterà sulla cessione di asset (come avvenuto con Bf e Kedrion), per rafforzare il free capital e arrivare a fine piano a 1,2 miliardi di euro di «capitale non impiegato». Al momento dell'insediamento di Scannapieco era pari a 300 milioni. L'obiettivo verrà raggiunto anche con la diminuzione del payout ratio, che nel triennio precedente (ad Fabrizio Palermo) è stato di 80%, 100% e 80%; ora è al 55%. Tra le novità per il 2023 anche operazioni di reshoring azionario, cioè per subentrare al capitale straniero di imprese con ricavi, addetti e clienti italiani. Nel 2022 via Goito ha erogato più di 30 miliardi di euro, oltre il 125% del budget 2022 di 24 miliardi: 25 miliardi sono stati dedicati finanziamenti e garanzie, il resto a equity. Gli investimenti attivati sono stati pari a 80 miliardi. L'impatto economico è stato l'1,7% del Pil. Le aziende sostenute sono state 45 mila (+180 rispetto al 2021), gli enti serviti tremila (+175%), il denaro raccolto da terzi è arrivato a 600 milioni, le alienazioni immobiliari hanno fruttato 200 milioni, i disinvestimenti 600 milioni.

Andrea Rinaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ceo

Dario Scannapieco, 55 anni, amministratore delegato di Cassa Depositi e Prestiti



Al vertice

Giovanni Gorno Tempini, dal 2019 presidente di Cassa Depositi e Prestiti

